

# Trevarthen: Intersoggettività

- Trevarthen (1993), in posizione radicale rispetto agli altri autori, sottolinea come la consapevolezza dell'altro sia presente nel bambino già nelle prime settimane di vita
- Già alla nascita i bambini sono in grado di partecipare a uno scambio dinamico di stati mentali che ha un'organizzazione e una motivazione conversazionale ed è potenzialmente caratterizzata da intenzionalità e mirata alla conoscenza (Trevarthen, 1993)
- ✓ Nei primi mesi si sviluppa la capacità di intersoggettività primaria;
- ✓ A partire dai 4 mesi si afferma la capacità di intersoggettività secondaria.

# Trevarthen: Intersoggettività

L'intersoggettività primaria è la capacità del bambino di entrare in una relazione diretta di tipo espressivo, emotivo e corporeo con la persona che si occupa di lui.

Questa relazione è fatta di contatti di sguardi di contatto fisico, di scambi vocali in cui ciò che conta non è tanto il significato delle parole ma la tonalità affettiva che viene trasmessa (si parla di baby talking per indicare il modo con cui il genitore parla con il bambino piccolo).

Un elemento importante è la reciprocità, la capacità cioè di rispondere in modo reciproco alle espressioni, ai gesti e al contatto fisico dell'altro

# Trevarthen: Intersoggettività

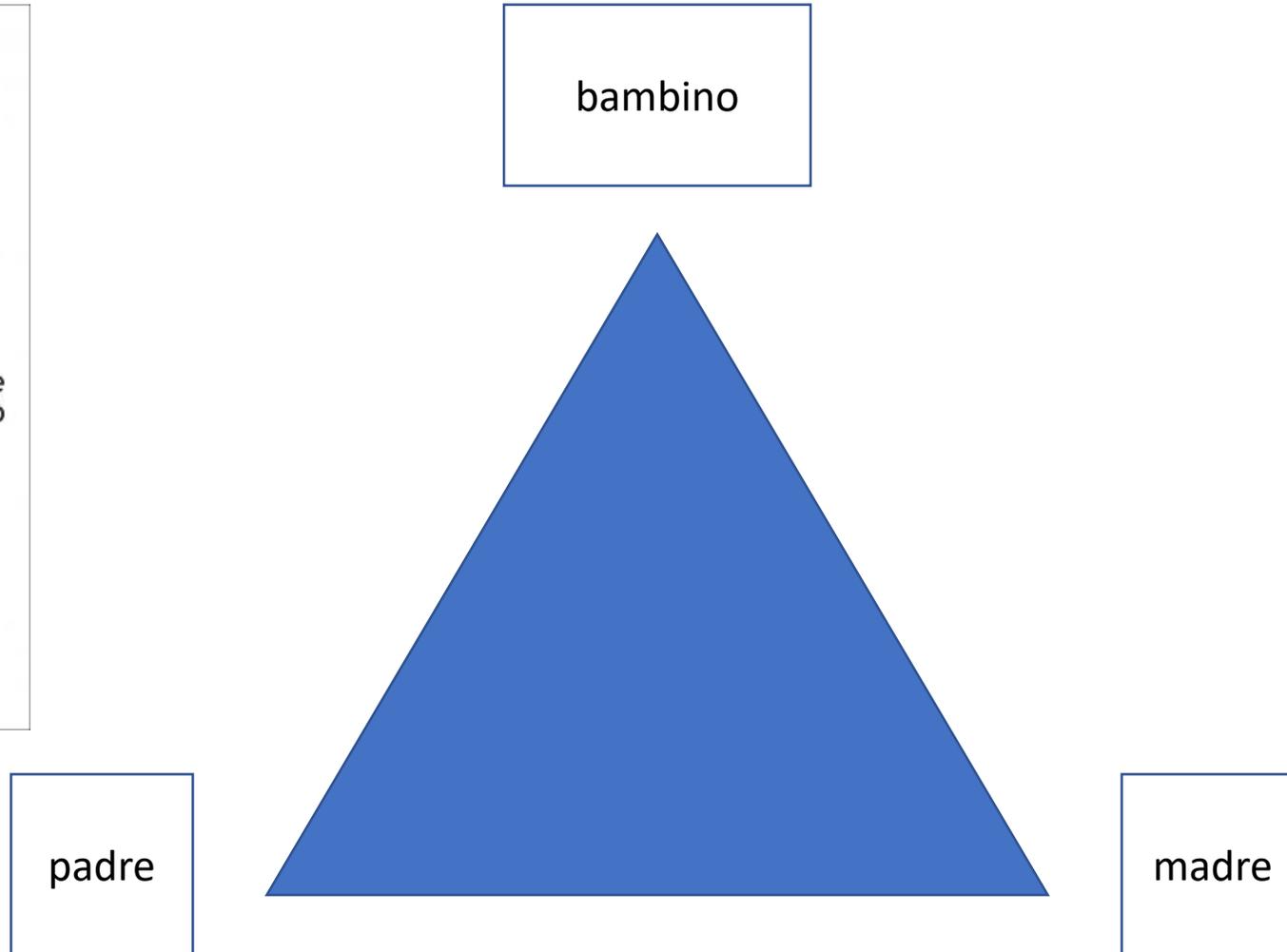
L'intersoggettività secondaria si afferma intorno ai 4 mesi e riguarda la capacità del bambino di entrare in relazione con l'altro condividendo con lui l'interesse per una terza cosa o persona. Implica quindi la capacità di attenzione condivisa.

Compare in questa fase la capacità del bambino di attirare l'attenzione dell'adulto su qualcosa che a lui interessa, indicandola per poterla ottenere (indicare richiestivo) oppure portando o indicando la cosa stessa per "farla vedere" al genitore (indicare dichiarativo)

# La cogenitorialità

- Coppia coniugale: fa riferimento alla relazione tra gli adulti connessi entro un legame paritario e reciproco
- Coppia co-genitoriale: fa riferimento alla relazione supportiva e collaborativa tra due adulti relativamente alle reciproche responsabilità di guidare lo sviluppo e la socializzazione dei figli

# Cogenitorialità come funzione triadica



# Cogenitorialità come funzione triadica

I comportamenti interattivi non verbali strutturano la relazione influenzando il processo che co-costruisce e regola l'interazione.

Già a 3 mesi il bambino dimostra di possedere competenze affettivo-relazionali triadiche.

ALLEANZA FAMILIARE = capacità della famiglia di collaborare in modo da raggiungere una condivisione di affetti ed esperienze positive (alleanza funzionale o disfunzionale)

# Cogenitorialità come funzione triadica

L'LTP è uno strumento di videoregistrazione che permette di osservare le dinamiche interattive triadiche che si sviluppano all'interno della famiglia, valutando le capacità relazionali, le risorse ed i limiti delle abilità interattive che i partecipanti dimostrano impegnandosi in un'attività semi-strutturata di gioco (4 configurazioni).



<b>ETÀ</b>	<b>SETTING</b>
<b>7°/8° mese prenatale</b>	<b>Role play con bambolotto (4-5 min)</b>
<b>4° mese postnatale</b>	<b>Interazione senza oggetti (10-15 min)</b>
<b>9° mese postnatale</b>	<b>Interazione con oggetti</b>
<b>18° mese postnatale</b>	<b>Gioco con Playmobil</b>
<b>48° mese postnatale</b>	<b>Gioco con i Lego (15-20 min)</b>
<b>Dai 2 ai 5 anni</b>	<b>Gioco con i Lego a terra</b>
<b>Dai 6 ai 10 anni</b>	<b>Organizzazione di un pic-nic</b>
<b>Dagli 11 ai 18 anni</b>	<b>Organizzazione di un week-end</b>

# DIMENSIONI INTERATTIVE

## **1 - SEGNALI CORPOREI DI DISPONIBILITA' AD INTERAGIRE**

Espressioni facciali, attitudine generale dei partner e orientamento del corpo (bacino e busto)

## **2 - INCLUSIONE DEI PARTNER**

Integrazione di ogni partner nel sistema familiare, rilevando eventuali esclusioni o auto-esclusioni

## **3- ORGANIZZAZIONE DEI RUOLI**

Capacità di rispettare la consegna data dallo sperimentatore

## **4 - STRUTTURA DEL TEMPO**

Come la famiglia riesce a strutturare le quattro sequenze interattive

## **5 - CO-COSTRUZIONE**

Come la famiglia riesce insieme a creare attività condivise

# DIMENSIONI INTERATTIVE

## **6 - SCAFFOLDING GENITORIALE**

Capacità dei genitori di adattarsi all'età evolutiva e allo stato affettivo del bambino (adattabilità e prevedibilità)

## **7 - CALORE FAMILIARE**

Ricchezza e armonia del clima emotivo all'interno della famiglia

## **8 – VALIDAZIONE DEGLI AFFETTI DA PARTE DI UN GENITORE**

Capacità dei genitori di cogliere e di rispondere ai bisogni emotivi del bambino (validazione e regolazione degli affetti)

## **9 - AUTENTICITA' DEGLI AFFETTI ESPRESSI**

congruenza degli affetti rispetto alla situazione sperimentale sia la congruenza tra affetti e comportamenti

## **10 - AUTOREGOLAZIONE DEL BAMBINO**

capacità del bambino di regolare i suoi stati affettivi, attraverso una serie di comportamenti, nei momenti interattivi

# DIMENSIONI INTERATTIVE

## **11 – COMPETENZE COMUNICATIVE**

Capacità del bambino di coinvolgersi nell'interazione con i partner

## **12 – SOSTEGNO E COOPERAZIONE**

Dei genitori durante l'interazione

## **13 –CONFLITTI ED INTERFERENZE PERTURBATRICI**

Rilevano la possibile presenza di conflitti e competizione

## **14 –ERRORI DI COMUNICAZIONE E LORO RISOLUZIONE DURANTE I CAMBIAMENTI DEL CONTESTO**

Valuta la modalità con cui avvengono i cambiamenti da una parte del gioco alla successiva

## **15 - ERRORI DI COMUNICAZIONE E LORO RISOLUZIONE DURANTE LE ATTIVITA' SVOLTE**

Presenza di errori di comunicazione avvenuti durante il gioco